

L V C I O II. P O N T. CLXVIII.

Creato del 1144. a' 12. di Marzo.



Edessa.

LVCIO Secondo Bolognese, & figliuolo di Alberto, prese in quel tempo il Pontificato, che venne in Italia la nuova della rouina di Edessa. Questa è quella Città, nella quale, come nella sacra Scrittura si legge, mandò Tobia il figliuolo à Gabelo, e laquale fu da Thadeo Apostolo conuertita alla fede di Christo, e nella qual adorna delle reliquie di san Tomaso regnò quello Abagaro, che scriuendo al Saluator nostro, meritò d'hauerne per le mani di lui risposta. Quando Bernardo Abbate di Chiaraualle, e persona di gran santità, e dottrina intese questa perdita, & strage de' nostri, tolse impresa, di animare, & effortare per lo bene della religione Christiana, e con messi, e con lettere tutti i Principi dell'Occidente perche prendessero contra Saracini la croce. Il che con effetto caldamente effe-
quì. Per lo che Corrado Suevo, che era doppò Lothario Stato eletto Re de' Romani, si fece scri-
uere in questa militia di Christo. Mentre che si fa nella Francia, & nella Germania appa-
reccio per passare in Soria, Ruggiero, che vedeua i Pontefici altroue volti, se ne ritornò
potente in Italia, e vi ricuperò in breue, quanto già perduto vi hauea, senza ritrouar chi
gli ostasse. Per la qual cosa accresciuto d'animo, e di forze, passò con vn' armata in Africa,
e ne

Corrado fat-
to Imper. vā
in Soria.